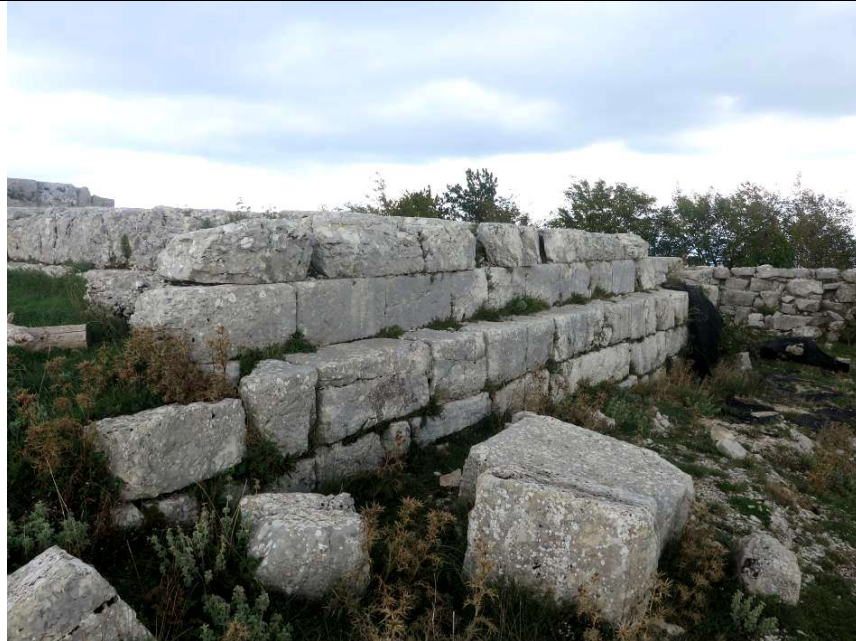




ESCURSIONE	DATA: Domenica 12 aprile 2026 REGIONE: Umbria ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione Ascoli Piceno - Gruppo SlowBike DENOMINAZIONE: Anello Carsulae-Monte Torre Maggiore IMPEGNO FISICO: lunghezza 22 km / dislivello 750 m DIFFICOLTÀ TECNICA: TC+MC <p style="font-size: small;">La doppia sigla TC/MC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica turistica (TC) e di media capacità tecnica (MC). Il segno "+" indica la presenza di tratti a pendenza elevata.</p>
	DIREZIONE: AC-ONC Franco Laganà – ANC Sonia Stipa - AC Anna Maria Orsini
ORARI	RITROVO: ore 07:00 Rifornimento Q8 dopo Mozzano
	INIZIO ESCURSIONE: ore 09:30 Parcheggio Area Archeologica Carsulae
	DURATA: ore 05:00 soste incluse

**TEMPLI
MONTE TORRE MAGGIORE**



ISCRIZIONE

COSTI: - Non soci € 12.
MODALITÀ: L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a slowbike@caiascoli.it oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il Venerdì dalle 18:30 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede per attivare l'assicurazione.
 Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile anche in sede CAI.

NOTE

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici e, nel corso dell'escursione, il rispetto del Codice della strada.

È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

**SVILUPPO
 ALTIMETRICO**



**TRACCIA
 TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE
 SINTETICA**

Dal Centro Visite dell'Area Archeologica di **Cursulae** (464 m slm) si percorre in leggera discesa Via Cursulae che s'immette nella SP22 per poi salire all'abitato di **Cesi** (455 m) per una breve visita. Da qui inizia la salita su strada all'inizio asfaltata fino a raggiungere l'**Eremo di S. Erasmo** (780 m) per la visita al vicino castelliere. In origine monastero benedettino (sec. XII), il sacro edificio si distingue per l'abside poligonale e per i pesanti contrafforti. Si prosegue su brecciata fino al **Monumento Cimarelli** (1020 m), dedicato al partigiano Germinal Cimarelli, operaio delle acciaierie, ucciso dai Tedeschi il 20 gennaio 1944 sulle alture di Cesi, medaglia d'oro al valor militare. L'ultimo tratto, una salita erta su sentiero per prati, ci porta ai resti del **Santuario di Monte Torre Maggiore** (1120 m). Si scende sullo stesso tratto per poi prendere la brecciata che scende all'**eremo francescano della Romita** (780 m) per una visita. Nel posto si trovava già un eremo benedettino, dove San Francesco si ritirava in preghiera. Tra i diversi edifici che compongono l'eremo svetta un grande cedro del Libano. Si prosegue in discesa su sentiero che si collega allo stradello che scende al parcheggio di Cursulae.

**NOTE
 ARCHEOLOGICHE**

Gli estesi resti archeologici testimoniano l'esistenza in epoca romana di una importante città, **Cursulae**, posta lungo il ramo occidentale della via Flaminia tra *Narnia* e *Mevania*. Monumentalizzata in età augustea, la città fu progressivamente abbandonata dal V. Vi sec. d. C. in poi.

Sulla vetta più alta dei Monti Martani che svetta sull'ampia valle ternana percorsa dal fiume Nera doveva già esistere fin dal secolo VI a. C. il **Santuario di Monte Torre Maggiore**, importante luogo di culto testimoniato dalla presenza di una stipe votiva (pozzetto) dove furono ritrovati diversi bronzzetti. Con la romanizzazione del territorio (sec. II a. C.) il santuario fu monumentalizzato con la costruzione di due templi completati da altri ambienti funzionali alla vita del santuario.

Lo **sperone di S. Erasmo** sopra il borgo di Cesi fu fortificato in epoca preromana con poderose mura poligonali a formare una cinta di 400 m di lunghezza con due ingressi, forse a proteggere un tempio.